

Uscita didattica

Attività	Goldoni, <i>La locandiera</i>	
Classi interessate	4 ^a FL	5 ^a HL
Docente	Antonia Siglinda Rossi	
Luogo	Roma, Teatro Ghione, Via delle Fornaci, 37	
Data	12/10/2011, ore 21:00	

Commedia in tre atti di Carlo Goldoni, *La locandiera* è rappresentata per la prima volta al Teatro Sant'Angelo di Venezia il 26 dicembre 1752, e ottiene da subito un grandissimo successo.



Al centro della vicenda è il personaggio di Mirandolina, che sembra usufruire del vivo stimolo di un'attrice, la Marliani, la "servetta" della compagnia teatrale di Gerolamo Medebac, con la quale Goldoni lavora: e la stessa Mirandolina è una grande attrice, che per tutta la commedia recita lucidamente una parte, regista di se stessa.

Giovane donna, padrona di una locanda a Firenze che manda avanti con garbo e arguzia, dimostra una particolare abilità nel destreggiarsi tra vari spasimanti, gli avventori che seppur nobili e ricchi, non riescono a conquistarla; indipendente e concreta, orgogliosa di se stessa e del proprio lavoro, si diverte a far innamorare gli uomini presuntuosi, ma ha come unico obiettivo la gestione oculata dei propri affari. Pertanto gioca, illude e seduce, ma poi decide di sposare Fabrizio, un modesto cameriere. In lei si concentrano fascino, astuzia, bellezza e grazia femminile; con lei la consueta e stereotipata figura della serva della Commedia dell'Arte viene rinnovata e trasformata, assumendo connotati sociali e caratteriali precisi e ben definiti.

Per la simpatia che suscitano i suoi comportamenti di gioviale e innocente seduttrice, Mirandolina è una delle più famose figure femminili della commedia italiana; è emblema della civetteria femminile, ma è anche una delle tappe più significative della "riforma della commedia" con la quale Goldoni intendeva superare i rigidi schemi del teatro delle maschere, dove i vari personaggi, tanto più se servitori, e a maggior ragione se di sesso femminile, non erano che macchiette senza una personalità autonoma, completamente al servizio del meccanismo farsesco della rappresentazione. Mirandolina è un personaggio completo e autonomo, e tanto maggiore è la sua modernità, se si pensa che lei, donna e serva, architetta e porta a compimento una burla ai danni di personaggi maschili, per di più di alto rango sociale.

La commedia, perfettamente costruita e articolata, rappresenta un vero e proprio capolavoro, tanto per l'arguta caratterizzazione dei personaggi, quanto per il ritmo e il taglio delle scene, che si susseguono l'una dopo l'altra tenendo costantemente avvinto lo spettatore. L'opera si inserisce, tra l'altro, in un periodo di transizione storica e letteraria, mettendo in evidenza i nuovi rapporti che si vanno delineando tra la borghesia, sempre più forte e fiera, e la nobiltà ormai in declino.

Bibliografia: Walter Binni, Carlo Goldoni, in *La Letteratura Italiana*, ed. De Agostini S.p.A. per il "Corriere della Sera".